

Le conclusioni dei periti

« Pinelli non fu colpito prima della caduta »

Milano, 23 marzo.

- Il processo per diffamazione a mezzo stampa contro l'ex direttore del periodico *Lotta continua*, professor Pio Baldelli, è ripreso stamane davanti alla prima sezione del tribunale penale, presieduta dal dott. Biotti. La causa, provocata dalla querela del commissario di pubblica sicurezza dott. Luigi Calabresi per una serie di articoli dedicati alla morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli, precipitato da una finestra della questura, cominciò il 9 ottobre scorso; l'ultima udienza si ebbe il 25 gennaio quando il tribunale diede incarico a tre periti — i professori Vittorio Chiodi, di Firenze, Francesco Introna, di Padova, e Aldo Franchini di Genova — di riferire, in base agli atti esistenti, in merito alla natura e all'origine di una impronta registrata alla base del collo del Pinelli; il tribunale chiese ai tre periti di precisare se l'ispessimento riscontrato sul cadavere dell'anarchico sia da attribuire ad un'azione fisica violenta, esercitata immediatamente prima della caduta, o al rimbalzo del corpo sul cornicione durante la caduta stessa, oppure all'impatto del corpo sul suolo.

Dalla relazione dei periti

letta stamane in aula, risulta che, in base alle perizie eseguite, l'impronta riscontrata alla base del collo del Pinelli non fu causata da un « *trauma meccanico violento* ».

« *Si deve ritenere*, ha detto il prof. Introna, *che essa sia stata provocata da una normale compressione, dovuta*

all'appoggio prolungato del cadavere su un piano duro, ad esempio sul tavolo anatomico ». Il perito ha anche escluso che l'impronta possa essere stata provocata dal fatto che il corpo abbia battuto contro qualche sporgenza durante la caduta nel cortile della questura. Secondo i periti, infatti, il Pi-

nelli sarebbe caduto direttamente sul selciato.

L'avv. Marcello Gentili, della difesa, ha presentato, poco dopo, un'istanza in cui chiede, tra l'altro, la riesumazione dei resti del Pinelli per accertare, attraverso un esame radiologico dello scheletro, eventuali lesioni

(Ansa)